

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese

<http://www.micologica.org>

ANNO XV - N. 145

Autorizzazione in abbonamento postale - Tabelle D-E - Taxe Percue (Tassa Riscossa) - Pubblicità inf. al 50%
Autorizzazione n. 100 del 14/01/2002 della Direzione Generale PP.TT. della Rep. di San Marino.

NOVEMBRE .2004

Cadono le foglie....

Siamo in autunno, sono passati 8 mesi da quando pubblichiamo una lettera aperta dedicata al Segretario di Stato al Territorio e Ambiente, dott. Giancarlo Venturini.

La lettera in questione chiedeva un suo autorevole intervento affinché si adoprassero per rendere esecutive le Istanze d'Arengo in materia ambientale (Istanze approvate dal Consiglio Grande e Generale) e che spettava alla sua Segreteria rendere esecutive entro i termini di Legge. In particolare ci riferivamo ad una nostra Istanza, approvata nel 2000, che imponeva alla Legge Quadro di Tutela Ambientale di essere prioritaria nei confronti delle Leggi di P.R.G. e del Testo Unico. Così si sarebbero salvaguardate quelle essenze arboree protette che, ricadendo in terreni edificabili, vengono, invece, abbattute senza nessuno scrupolo. Sono passati molti mesi, ma ancora le Istanze stanno prendendo polvere in qualche armadio.

Non prendono davvero polvere le pratiche che la Commissione Urbanistica, presieduta dal Segretario Venturini, approva continuamente, con varianti e stralci ai piani particolareggiati, aumenti di indici, di volumi e di superfici, declassamento di edifici storici, nonché approvazione di p.p., quasi tutti di iniziativa pubblica, che vengono presentati da privati, senza una programmazione e senza una progettazione generale, ma così come capita.

Autunno, cadono le foglie, ma cadono anche tutte le nostre credibilità e speranze in questi politici che siedono sulle poltrone dalle quali potrebbero salvare e migliorare l'ambiente e la qualità della vita di tutti ma, come al solito, e come facevano i loro predecessori, salvano solo gli interessi di chi vuole costruire senza alcuna necessità, distruggendo e speculando a più non posso.

Anziché "Governo Straordinario" avrebbero potuto tranquillamente chiamarlo "Governo della peggiore continuità", tanto nessuno si è accorto che sia cambiato qualcosa.

La Redazione
Ottobre 2004

ISTANZE D'ARENGO VECCHIE E NUOVE

VECCHIE ISTANZE

Le Istanze d'Arengo che avevamo presentato nell'Aprile 2004 sono andate stranamente bene. La prima chiedeva la revisione del **Testo Unico delle Leggi Urbanistiche ed Edilizie** ed è stata approvata, mentre la seconda, che chiedeva la soppressione della **Commissione Urbanistica**, è stata respinta, ma il Consiglio Grande e Generale, nel respingerla, ha approvato un "Ordine del Giorno" che impegna il Governo a trovare una soluzione adeguata ed alternativa alla C.U. entro l'Aprile del 2005.

La prima Istanza è stata un successo, la seconda ancora meglio, considerata la squallida abitudine di ignorare le Istanze approvate (non tutte naturalmente, solo quelle scomode), poiché l'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Grande e Generale pone una **scadenza effettiva** alla quale il Governo non può e non deve sottrarsi, ma, se ci provasse, noi saremo lì a ricordarglielo per tempo giacché il politico di mezza tacca (non tutti per fortuna) ritiene gratificante farsi bello parlando di ambiente, di verde, di tutela del paesaggio e di lotta alla speculazione, con tutti quei discorsi ampollosi, ma un po' vuoti con cui si riempie la bocca, ma che il cittadino ascoltatore sa, nel suo intimo, essere falsi come Giuda.

E così, le Istanze d'Arengo vengono, a volte, anche approvate, tanto per realizzarle c'è sempre tempo.

Un successo, dicevamo, perché su temi di questa importanza (che potrebbero cambiare radicalmente il metodo più che approssimativo della gestione del territorio), **noi saremo sempre presenti**, anzi disponibilissimi a partecipare ad una ridiscussione e ad un ridimensionamento di tutto il sistema concessorio delle pratiche edilizie e di tutte le norme che lo regolamentano.

La Commissione Urbanistica si è arrogata funzioni decisionali che non le competono, stravolgendo il significato del proprio ruolo ed avallando, con le proprie decisioni, responsabilità di altri funzionari che si guardano bene dall'assumersi, fino in fondo, le responsabilità emerse durante lo svolgimento del proprio operato.

Mi piacerebbe assai che venisse istituita una commissione d'inchiesta che andasse a "sfurgatare" in mezzo ad una discreta quantità di pratiche edilizie che sono state approvate nel recentissimo passato, benché fortemente sospette di frodi progettuali. Penso che a qualcuno verrebbero dei forti dolori di pancia con tutto quello che ne potrebbe conseguire.

(continua a pagina 11)

